Ministero dell'Istruzione
Istituto comprensivo
EMPOLI OVEST

Progetto multi disciplinare :

AmbienTiAmoci a. s.2021-2022

*

Scuola dell'infanzia e primaria

Dallo spazio immaginato allo spazio vissuto

Coordinatrice Ins. Cinzia Biuso

Anche quest'anno il nostro progetto prosegue con l'intento di continuare a rendere gli spazi verdi delle nostre scuole non solo un luogo dove portare gli alunni a "scaricarsi"ma rendere il giardino una risorsa che integra e completa gli spazi interni della scuola. L'Outdoor Learning,infatti, si basa su principi che rivoluzionano il tradizionale modo di concepire la didattica e il rapporto tra bambini e ambiente naturale, senza perdere di vista le discipline e le esperienze educative indispensabili alla formazione. Quindi il nostro obiettivo è quello di ripensare gli spazi destinati alla didattica superando i confini fisici delle aule, grazie ad aree esterne dove svolgere le lezioni. L'ambiente, il territorio, il verde, la natura diventano così co-protagonisti del processo educativo dei bambini in continuità con l'apprendimento in aula.

Grazie a questo progetto, finanziato della farmacie comunali, intendiamo riprogettare di spazi dei giardini delle nostre scuole dell'infanzia e primaria.

Lo scorso anno in molte scuole sono stati allestiti orti didattici, angoli attrezzati con tavoli e panche per le lezioni fuori dall'aula, spazi ombreggiati per le letture all'aria aperta., angoli strutturati per attività ludiche.

Intendiamo per quest'anno proseguire il percorso intrapreso in modo che il giardino diventa così il "punto" di incontro delle discipline di insegnamento: i bambini possono partecipare ed attivare percorsi di scoperta ed osservazione in grado di ampliare le conoscenze scientifiche, le abilità matematiche di misurazione e rilevazione dei fenomeni e dei dati di realtà, le competenze linguistiche trasversali ad ogni disciplina, indispensabili a descrivere e documentare i fenomeni osservati e a progettare performance all'aria aperta. La flessibilità nell'uso dello spazio, la varietà delle sollecitazioni che lo stesso offre, il protagonismo richiesto ai bambini per la progettazione e realizzazione degli elementi degli spazi esterni nonché per la loro cura ne sostengono ed alimentano la motivazione.

Docenti partecipanti:	Tutti i docenti delle sezioni di scuola dell'infanzia e classi della scuola primaria
Esperti esterni	Educatori ambientali
Destinatari:	Gli alunni di scuola dell'infanzia e primaria
Classi che aderiscono	**INFANZIA** Pianezzoli Rodari Valgardena Pier della Francesca Pagnana

al progetto	Monterappoli Avane ; Granaiolo **PRIMARIA** Rovini; Michelangelo; Pozzale; Corniola; Baccio Marcignana; Avane; Ponte a Elsa Don Bosco;Ponte a Elsa Lorenzoni
Motivazione dell'intervento	Vivere uno spazio significa essenzialmente farne esperienza, e per far ciò occorre utilizzarlo, renderlo luogo familiare e di senso per le relazioni sociali, la cultura sperimentata, le trasformazioni naturali, le ideazioni artistiche, insomma un habitat di cui prendersi cura perché della comunità, cioè nostro.
Risultati attesi	Il risultato più importante sarà quello di poter fare scuola all'aperto.
Finalità	Il progetto ha come finalità quello di trasformare lo spazio esterno in un ambiente di crescita e di apprendimento: la nostra proposta educativa vuole porre l'attenzione al "vivere, pensare, organizzare, giocare" lo spazio esterno in modo diverso, perché stare fuori fa bene. L'uso dello spazio esterno favorisce l'incontro con gli altri e la socializzazione spontanea, aiuta il bambino ad aprirsi alla collaborazione e alla risoluzione dei conflitti. Accompagna a comprendere l'importanza del rispetto e della cura dell'ambiente esterno, costruendo gradualmente un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione)
Obiettivi	• Far conoscere e toccare la Natura all'interno dello spazio privilegiato che rappresenta questo giardino; • Fare scuola in ogni luogo consapevoli che ogni luogo può creare situazioni significative per l'apprendimento e le relazioni; • Costruire conoscenza attraverso la metodologia della ricerca scientifica; • Collegare le conoscenze e gli ambiti di ricerca (scienze – letteratura – arte); • Trasformare luoghi e creare cultura;
Obiettivi specifici:	• sapere: conoscere il proprio ambiente attraverso lo studio e l'analisi dei fenomeni, la ricerca e sperimentazione di ipotesi, la creazione di strumenti e linguaggi per esprimersi; •saper fare: progettare/immaginare e prevedere per trasformare luoghi •saper essere: rigorosi nel metodo e creativi nelle idee che trasformano la realtà.
Obiettivi formativi:	Educare ad uno sviluppo sostenibile partendo dalla propria grande casa che è la scuola
Obiettivi trasversali:	• Migliorare le capacità attentive e di applicazione. • Abituare al rispetto dell'ambiente e delle cose di bene comune. • Educare alla responsabilità e all'impegno. • Sviluppare l'autonomia e lo spirito d'iniziativa. • Educare all'autocontrollo.

	• Migliorare la fiducia in sé e nelle proprie capacità.
Metodologia:	Dal punto di vista metodologico, un aspetto fondamentale del progetto, che coinvolge direttamente insegnanti e gli alunni, è legato all'assunzione di responsabilità di tutti i protagonisti dell'esperienza, rispetto allo spazio del giardino, che oltre ad essere osservato e organizzato, viene mantenuto pulito e curato nelle sue parti verdi e progressivamente arricchito di elementi ornamentali e di interesse, attraverso il lavoro dei bambini.
Strutture utilizzate:	Il giardino della scuola
Durata:	Settembre 2021 maggio 2022
Attività previste:	Attività all'aperto per fare attività educative: disegni , musica, matematica, letture, ecc.
Modalità di verifica:	Documentazione vivente attraverso le reali trasformazioni del giardino.
Costi previsti	Acquisto di materiali perla realizzazione di aree esterne € 5100 da suddividere tra i plessi

Scuola Sec. di primo grado "F. Busoni"

Vivere il giardino

Coordinatrice Prof.ssa A. PUCCI

Il Progetto *Vivere il giardino*, arrivato al suo quarto anno, ha restituito agli alunni quello spazio che negli anni passati era stato sottoutilizzato, facendolo diventare luogo rilassante, di confronto, di apprendimento e di potenziamento dell'attività fisica-sportiva. Dunque il nostro giardino si è trasformato in luogo di benessere e di inclusione per tutti, anche per noi insegnanti, consapevoli dell' effetto benefico dello stare all'aria aperta sulle capacità attentive e di concentrazione degli alunni e sulla salute del corpo (soprattutto in tempo di covid), come anche le neuroscienze hanno dimostrato.

Questo Progetto è basato principalmente sul "pensare e ripensare" lo spazio esterno (in generale tutti gli spazi scolastici), come habitat di apprendimento, sia curricolare sia educativo nel senso più lato possibile; il progetto va interpretato come un *working progress* le cui diverse azioni non arrivano mai a una conclusione definitiva.

Gli obiettivi perseguiti sono, oltre a quelli strettamente scientifici di approfondimento degli aspetti ecologici del verde, della bellezza delle tecniche artistiche applicate agli spazi di vita e all'illustrazione di concetti multidisciplinari, anche di educazione civica consci che più gli alunni saranno coinvolti nella progettazione, manutenzione e cura degli spazi comuni, più essi diverranno cittadini responsabili e sentiranno la scuola luogo di comunità.

Ogni iniziativa volta al miglioramento estetico-funzionale del giardino, inoltre, diventa un'azione di rilancio della scuola Busoni come elemento di pregio e di qualità all'interno del quartiere, utile all'intera comunità scolastica del comprensivo (almeno a quella limitrofa), al territorio e alla cittadinanza.

Un semplice sopralluogo negli spazi esterni, tuttavia, fa emergere ancora molte criticità che necessitano di interventi e di una manutenzione costante da parte dell'Amministrazione comunale, proprietaria dell'immobile, per rendere la fruizione del giardino agevole e sicura. Occorre, per esempio, sistemare la recinzione, piuttosto rovinata, potare i rami secchi delle siepi e degli alberi, mantenere il manto erboso costantemente tagliato.

La realizzazione di impianti sportivi come la pista di salto in lungo, già progettata dalla classe 3 O dell'anno 2018/2019, o altre infrastrutture sarebbe auspicabile, per potenziare le attività motorie outdoor, soprattutto in questo periodo di epidemia.

L'amministrazione comunale l'anno passato ha installato un'aula-container per allargare gli spazi interni (aule speciali) che sono diventati insufficienti anche per le impellenti necessità di distanziamento.

AZIONI

1.La ricreazione

Classi coinvolte: tutte

Insegnanti: di sorveglianza durante le ricreazioni,
Tempo: tutto l'anno

Con l'introduzione del progetto è prevista l'uscita all'esterno dell'edificio durante le due ricreazioni. L'uscita in giardino è diventata ancora più importante per ridurre la eventuale concentrazione della carica virale nelle aule.

Il giardino è stato suddiviso in aree contrassegnate con un numero, dove le classi possono accedere senza creare assembramenti e senza transitare troppo nei corridoi. I docenti devono provvedere a un'attenta sorveglianza degli alunni, facendo attenzione anche al mantenimento del decoro del giardino.

Le uscite in giardino sono facoltative, anche se consigliate, e devono svolgersi strettamente nelle aree assegnate, che verranno contrassegnate con un numero.



2.La cura del giardino (pulizia degli spazi)

Classi coinvolte: tutte
Insegnanti: di Scienze
Tempo: da ottobre a giugno

Una volta al mese, a turno, durante l'ora di scienze, gli alunni provvedono, opportunamente equipaggiati con i presidi di sicurezza, a raccogliere e a differenziare i rifiuti presenti nell'area del giardino utilizzata durante la ricreazione, secondo il un calendario.

Come abbiamo potuto constatare, il maggiore utilizzo del giardino sia durante le ricreazioni sia al momento dell'uscita e dell'ingresso degli alunni, è accompagnato purtroppo da un incremento della quantità di rifiuti abbandonati.



3. La progettazione- realizzazione

Classi coinvolte: 1 I, 2A, 2B, 2C , 2D, 2H, 2I, 3D, 3H, 3I, 3L

Insegnanti: Prof.ssa Zarantonello, Prof.ssa Fioravanti, Prof.ssa Falco, Prof. Casarosa, Prof.ssa Pratesi, Profssa G. Nascè (esperto esterno).

Tempo: da novembre a maggio

L'obiettivo di questa azione è quello di continuare la riqualificazione degli spazi e degli arredi, provvedendo a progettare l'aula (o le aule) *outdoor* e a incrementare le strutture per ospitare gli alunni durante le attività didattiche all'esterno.

Tale azione prevede anche il contributo di una esperta esterna, la Prof.ssa G. Nascè, che gli anni passati ha collaborato attivamente e fattivamente a questa azione.

MURALES ESTERNI ED INTERNI

Per quanto riguarda il murales esterno il cui soggetto dovrebbe essere collegato all'Agenda 2030, per quest'anno, date le restrizioni causa COVID19 a lavorare in contiguità fisica, le classi che vorranno/potranno e che affronteranno l'argomento in maniera multidisciplinare, possono proporre bozzetti di murales che, previa votazione da parte di giuria (alunni e docenti), saranno poi selezionati per essere realizzati il prossimo anno scolastico. Si procederà inoltre in alcune classi in cui si potrà lavorare in maniera multidisciplinare fra italiano/arte/scienze ad ideare e realizzare una serie di piccoli murales interni, a piccoli gruppi, a rotazione, durante le ore curricolari delle varie discipline che possono coinvolgere anche gli alunni disabili sfruttando le ore di compresenza legate alle ore di sostegno.

PROGETTAZIONE DI UN PERGOLATO A PROTEZIONE DELLA ZONA STUDIO

PROGETTAZIONE DI UNA COMPOSTIERA

VERNICIATURA SGABELLI E TAVOLI

Per quanto riguarda l'attività di verniciatura dei tavoli e dei ceppi già iniziata l'anno passato , verrà effettuata a piccolissimi gruppi a rotazione, composti dagli alunni H delle classi coinvolte e dai loro compagni. Le decorazione saranno quelle progettate dagli alunni e poi scelte per votazione nel precedente anno scolastico.



4.Il Giardino botanico e l'orto

Classi coinvolte: 1C, 2C,

Insegnati: Prof. Giglioli, Prof.ssa Fabbri, Prof. Scarpa, Prof.ssa Papa, Prof. Valori, Prof. Gilibero, Manuela Giuntini (collaboratore)

Tempo: da novembre a maggio

Negli anni passati è stata ripristinata l'aiuola delle piante officinali arricchendola ulteriormente di essenze e piantando altre piante anche in altri angoli .

Ogni pianta è stata classificata e corredata di un cartellino con il nome scientifico e comune e la famiglia di appartenenza.

E' nostra intenzione continuare questa attività di manutenzione e di ampliamento della varietà del verde organizzato in aiuole tematiche, corredate di spiegazione.

Nello stesso tempo anche utilizzare il giardino per attività di coltivazione "informale": semina, produzione di talee e messa in dimora per un piccolo orto invernale (a titolo dimostrativo), coinvolgendo anche e soprattutto gli alunni con disabilità e disagio.

Attrezzare l'aiuola con un sistema di irrigazione automatica per garantire la sopravvivenza estiva delle piante anche nel periodo estivo.

E' nostra intenzione progettare e realizzare anche un giardino pitagorico (vedi azione 7).

Tale azione è coadiuvata dal sostegno di un collaboratore della scuola, la signora Manuela Giuntini.





5.Gioco-sport

Il miglioramento e il potenziamento delle infrastrutture sportive del giardino permetterebbero di potenziare le attività sportive mattutine e pomeridiane (Progetto “Gioco Sport”).

La scuola infatti pur essendo dotata di due palestre (“piccola” e “grande”) non possiede nessuna attrezzatura per le attività di atletica leggera.

Tali impianti potrebbero essere utilizzati dai bambini delle scuole primarie vicine, facenti parte dello stesso istituto, il Comprensivo Ovest. Si prevede la realizzazione di una pista per il salto in lungo (già progettata nell’as 2018/19) e il miglioramento del fondo del campo di basket già presente.

6.Green-peer education

Classi coinvolte: classi seconde e terze
Insegnanti: Prof.ssa Neri, Prof.ssa Fabbri, Prof.ssa Pucci, Prof. Scarpa, Prof.ssa Papa
Professori di lingua francese e tedesco, più l’insegnante Prof.ssa Cioli
Tempo: da novembre ad aprile

Il gruppo dei *green peer educator* hanno avuto la funzione di “custodi” del giardino (ma anche della scuola tutta). Gli alunni che hanno negli anni passati svolto questo ruolo e sono “sopravvissuti” ai due anni fortemente condizionati dalla pandemia, sono alcuni alunni delle classi terza.

Vogliamo intanto ricomporre un nuovo gruppo di *green peer educator* appartenente alle classi seconde, scelti dai consigli di classe secondo il criterio di coinvolgere al 50% alunni competenti e al 50% alunni più fragili sul piano didattico e/o comportamentale. In questo modo le attività messe in campo, saranno occasione motivante per gli alunni con disagio, che nelle ultime ore della giornata scolastica ben facilmente si distraggono e non lavorano.

L'idea di fondo è quella di coinvolgere e responsabilizzare quei ragazzi più fragili negli apprendimenti, che spesso nelle classi si sentono fuori dal gruppo, dando loro l'opportunità di approfondire alcune tematiche trasversali fuori dalla loro aula, che possono avere ricadute non solo sugli apprendimenti cognitivi, ma anche sullo sviluppo sociale dell'intero gruppo classe.

Il gruppo dei peer così ricostituito eterogeneo per età e livelli di competenza, dopo un'adeguata ricerca-azione, sulle tematiche ambientali, "restituiscono" *peer to peer* agli altri alunni della scuola, le competenze acquisite.

La green peer education come l'anno passato, si arricchisce di contenuti multilingue. Infatti, i contenuti saranno veicolati nelle tre lingue studiate nella nostra scuola (lo spagnolo?).

6. L'albero dove crescono le storie

Classi coinvolte: 2G, 2 B, 2C, 1F, 3F, 3B
Insegnanti: Prof. Guerrini, Prof.ssa Fioravanti; Prof.ssa Nesta; Prof.ssa Nocerino, Prof.ssa Ugolini
Tempo: da novembre a giugno

Un albero del giardino, viene scelto come punto di aggregazione dove le classi si alternano con l'obiettivo di riscoprire il piacere di trascorrere del tempo all'aria aperta, godendo la bellezza dello stare all'aperto, lasciandosi trasportare in un mondo di storie (in prosa e in versi) capaci di emozionare. Possibilmente verrà abbinato all'attività anche un sottofondo musicale per creare l'atmosfera. Verranno attaccati all'albero i lavori realizzati dai ragazzi (disegni, poesie, frasi, pensieri…).

7. Matematica in giardino

Classi coinvolte: 3F, 2F, 1 G, 2G, 2 A, alunni che frequentano il pomeriggio
Insegnanti: Prof.ssa Papa, Prof.ssa Pucci, Prof.Valori, Prof. Scarpa
Tempo: da novembre a giugno

Con questa azione si vuole migliorare la percezione degli alunni nei confronti della matematica vista di frequente più come una sorta di astratta ginnastica mentale che come una disciplina utile per risolvere problemi di tipo pratico e attivare occasioni all'aperto per interiorizzare i concetti.

COSTRUIRE LA LINEA DEI NUMERI:

Verrà realizzata nel vialetto della scuola su via Bonistallo la linea dei numeri relativi per interiorizzare più facilmente le operazioni di addizione e sottrazione con numeri con il segno.

GIARDINO PITAGORICO

Questa nuova iniziativa si colloca di preferenza nelle attività da proporre alle classi prime ed alle seconde. Il Teorema di Pitagora viene solitamente affrontato in seconda ma gli alunni del primo anno potrebbero collaborare nella fase di scelta delle specie botaniche da inserire nei giardini pitagorici (attraverso la messa a dimora di piante prodotte da talee grazie all'utilizzo di ormoni radicanti). La scelta dovrebbe tenere conto dell'esposizione solare e di valutazioni come (periodi di fioriture, disponibilità idrica, pH del terreno, possibili azioni correttive e migliorative della qualità dei terreni scelti per l'impianto).

Le proposte della classe prima ottenute con il loro studio presentano la propria proposta al gruppo di alunni della classe seconda che realizzeranno materialmente l'aiuola pitagorica scegliendo la proposta più completa.
Gli strumenti per la realizzazione del giardino pitagorico consiste esclusivamente di una corda. I ragazzi la utilizzeranno, facendo dei nodi a distanze regolari per misurare le lunghezze delle aiuole che avranno angoli retti perfetti. Le aiuole potrebbero riprodurre la dimostrazione geometrica del teorema di Pitagora (costruendo aiuole quadrate sui cateti e sull'ipotenusa di un triangolo rettangolo). Collocando le piante ad intervalli regolari si può dimostrare che la somma delle piante che occorrono per arredare i quadrati costruiti sui cateti equivale alle piante che occorrono per arredare il quadrato costruito sull'ipotenusa.

STRUTTURE DA REALIZZARE O RIQUALIFICARE

- Rifacimento manto del campo da basket già esistente (lato sud giardino)
- Aiuole per la coltivazione
- Sabbiera per salto in lungo, pista per la rincorsa
- Recinzione lato ovest
- Potatura di alcune piante e di siepi

MATERIALI DA ACQUISTARE

- Cassoni da riempire di terriccio
- terriccio
- Piantine da trapiantare
- 2 Panchine
- 1 tavolo con sedute
- Una struttura di riparo come pergolato o gazebo per l'aula outdoor
- Vernici da legno
- Spray colorati
- Guanti in plastica
- Lavagna da esterno